

GIORNATA DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE A VENTIMIGLIA PER UN PERMESSO DI SOGGIORNO EUROPEO

Progetto20k invita tutte le realtà, le associazioni, i collettivi, i gruppi e le singole persone che si occupano delle tematiche legate ai flussi migratori, all'accoglienza, alla solidarietà, e chiunque sia interessata/o, a partecipare al percorso di costruzione della mobilitazione del 14 luglio a Ventimiglia. Pensiamo questo percorso come una preziosa occasione di scambio, dialogo e cooperazione tra coloro che, nella diversità di territori e appartenenze, condividono gli stessi orizzonti di pensiero per una mobilitazione che denunci la brutalità delle politiche nazionali ed internazionali di governo delle migrazioni, contro la tratta e le violenze di genere, contro lo sfruttamento delle persone migranti; per la loro libertà e autodeterminazione, per rivendicare la necessità di un permesso di soggiorno europeo, e per ripensare l'attuale sistema della cosiddetta "accoglienza".

In una Europa che vede i suoi paesi chiudersi dietro a cortine di eserciti e nuovi muri, che lasciano passare le merci ma non le persone alla ricerca di prospettive future di vita, Ventimiglia rappresenta bene la disattesa del trattato di Schengen, che sancirebbe la libertà di movimento delle persone al suo interno. Città modello per le repressive e fallimentari politiche migratorie, tanto italiane (Decreto Minniti-Orlando) quanto europee (Accordo di Dublino III), incapaci di rispondere a quelle necessità primarie e rivendicazioni che caratterizzano questi movimenti migratori, dove chi tenta di attraversare il confine con un colore della pelle "sbagliato" rischia di incappare in uno dei tanti controlli di polizia, non sempre aderenti alle norme dei trattati internazionali, come nei casi di respingimento dalla Francia delle e dei minori non accompagnati. Controlli che spesso hanno come conseguenza la deportazione verso centri Hotspot lontani dalle frontiere, nel Sud Italia, in una pratica istituzionale inumana e inutilmente dispendiosa per le casse dello Stato, visto che le persone allontanate dopo pochi giorni ritornano a Ventimiglia per riprovare a passare il confine.

Fallimentare si è rivelato anche il sistema dell'accoglienza, costituito da una filiera di strutture dove troppo spesso si segregano e infantilizzano le persone accolte, privandole della loro dignità e dei loro diritti primari, spersonalizzandole. Così tantissime donne e uomini in viaggio preferiscono dormire in accampamenti a cielo aperto, in una totale precarietà materiale e sanitaria, pur di non sostare nei campi istituzionali. Tale rifiuto si manifesta anche nei confronti del campo della Croce Rossa Italiana a Ventimiglia, situato a 5 km dalla città, costantemente presidiato dalle forze dell'ordine. Negli anni si sono susseguiti sgomberi forzati dei campi informali a colpi di ruspe, blocco delle fontane pubbliche, chiusura di luoghi protetti di accoglienza per donne e minori come la Chiesa delle Gianchette; un insieme di "soluzioni" che, lungi dal risolvere la situazione, la peggiorano.

Ventimiglia è anche simbolo della violenza su donne e minori che spesso si mettono in viaggio per sottrarsi alla violenza patriarcale nel paese di origine. Violenza di genere che resta costante in tutto il loro viaggio e resta all'ordine del giorno pure a Ventimiglia, seppur questo avvenga sotto gli occhi di tutte/i. Le donne in transito non hanno accesso alla salute, alla prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmissibili, non possono richiedere in tempi utili un'interruzione volontaria di gravidanza; le condizioni in cui vengono "accolte" sono insicure, trasformandole in possibile "merce di scambio" o imprigionandole nel mercato della prostituzione.

Per questo, mentre in tutta Europa si susseguono attacchi ad ogni forma di solidarietà attiva: calunnie contro le ONG, arresti di chi aiuta i migranti nel viaggio, innalzamento di muri fisici e legislativi, distribuzione di avvisi, fogli di via e denunce ad attiviste/i e solidali, vi invitiamo a costruire una mobilitazione collettiva che sia con e delle persone migranti. Una giornata di solidarietà per la libertà di movimento, per uscire dall'isolamento mediatico e rivendicare la dignità e l'autonomia delle persone in viaggio, per affermare l'umanità e la legittimità delle pratiche solidali. Per dare vita a linguaggi e progetti coinvolgenti, che sappiano dare forza e visibilità alle rivendicazioni delle persone migranti e ai diversi percorsi di solidarietà che si stanno sviluppando in tutta Europa (Spagna, Grecia, Calais) contro la barbarie rappresentata dai confini e dalle attuali politiche migratorie.

Per info e adesioni: mobilizzazione14luglio@gmail.com

23 giugno ore 11 assemblea internazionale organizzativa presso LSOA Buridda; Genova

14 luglio ore 14 corteo internazionale a Ventimiglia.

#permessodisoggiornoeuropeo #ventimigliacittàaperta #dirittisenzaconfini
#liberedimuoversiedirestare #14L